

Un errore nella delibera della Pisana rischia di dare il via libera a una colata di cemento

Monte Mario, sparisce un vincolo e arriva un mega centro sportivo

Dalla planimetria del parco di Monte Ciocchi manca una parte della zona protetta

**LORENZO D'ALBERGO
LAURA SERLONI**

UNA incongruenza, tra la delibera del Consiglio regionale e le planimetrie, rischia di dare il via libera ad uno scempio nella riserva di Monte Ciocchi. Una parte del parco non sarebbe stato incluso nell'area vincolata, tanto che un privato avrebbe presentato un progetto che prevede di realizzare in quel pezzo di verde con vista su Roma un centro sportivo con piscina e 60 parcheggi.

Comitati e consiglieri municipali e regionali stanno dando battaglia. Si susseguono proprio in questi giorni le conferenze dei servizi, ma tutto è cominciato un mese fa quando «scopriamo un tentativo di speculazione edilizia mascherato da piano di riqualificazione — racconta Antonella Pollicita, consigliera del municipio I che ha seguito l'annosa vicenda di Monte Ciocchi quando era tra le fila del parlamentino di Prati — un privato vuole realizzare un grande impianto sportivo per "migliorare l'offerta didattica" dell'istituto agrario Domizia Lucilla». L'accesso di automobili nel parco ha fatto subito preoccupare sia le istituzioni locali sia il comitato amici di Monte Ciocchi che si sono mobilitati per fermare lo scempio.

«Dopo quasi dieci anni di

battaglie da parte delle associazioni, sostenute negli anni della giunta Alemanno dall'unica istituzione municipale di centro sinistra del quadrante, l'ex XVII municipio, il sospirato parco ha finalmente visto la luce nel corso dell'estate ed attende di essere inaugurato — continua Pollicita — Cementificazione e traffico sono da scongiurare per evidenti motivi di tutela del verde. E soprattutto sarebbero vissuti come una vera e propria violenza da quanti, per anni, hanno atteso questo parco e subito, oltre a notevoli disagi, diversi "torti" come la realizzazione di box auto privati alle pendici del monte su Via De Cristofaro, la concessione ad una pompa di benzina su via Anastasio II che ha interferito e rallentato lavori di risalita per l'accesso dal XVII Municipio e il mancato sgombero pastori abusivi».

La Regione, ora, ha chiesto il rinvio della conferenza dei servizi, per consentire al consiglio regionale di preparare una delibera che tuteli anche l'area mancante di Monte Ciocchi. E il consigliere del Pd, Riccardo Agostini ha presentato una mozione per chiedere all'assessore alle Infrastrutture di esprimersi. «Sia il dipartimento che il Municipio XIV hanno dato parere non favorevole al progetto dell'impianto sportivo, così come oggi viene proposto — continua Agostini — Basterebbe dunque un pronunciamento chiaro da parte della Regione per chiudere definitivamente la vicenda e impedire che una zona protetta venga cementificata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

